



ISTITUTO RAMAZZINI
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio 2010



ISTITUTO RAMAZZINI
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

BILANCIO 2010

In questo fascicolo pubblichiamo il bilancio 2010 dell'Istituto Ramazzini. È composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio sindacale.

È il risultato dell'impegno e delle attività del personale e dei soci della Cooperativa.

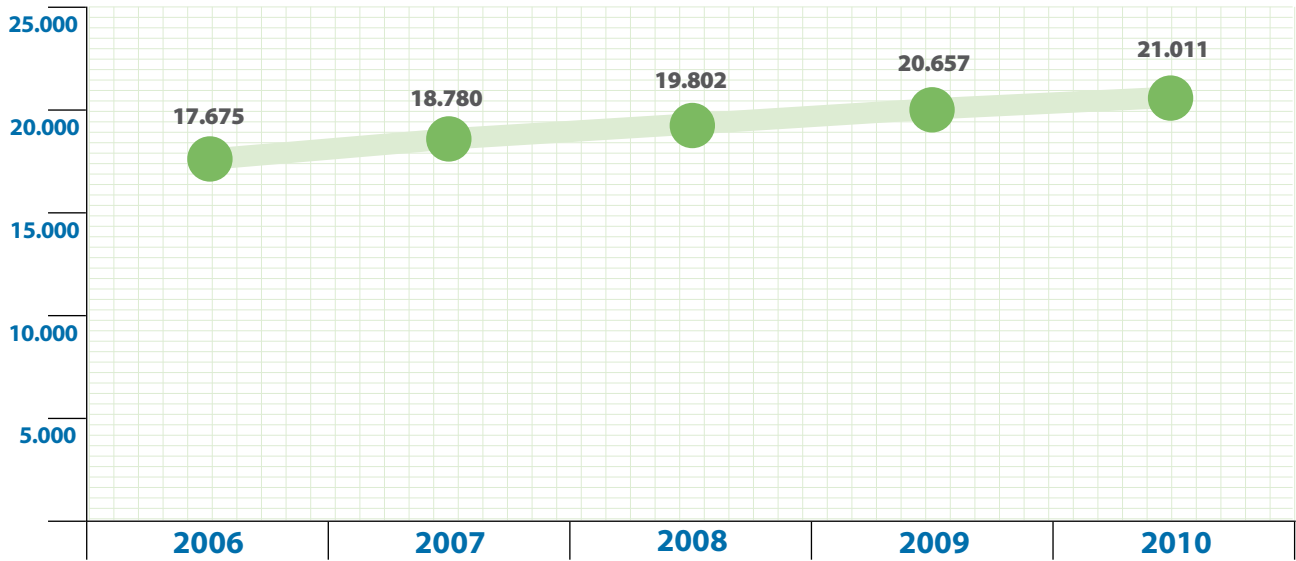
Il Consiglio di Amministrazione lo ha discusso ed approvato nella riunione del 21 marzo 2011 ed i soci nell'assemblea svolta il 28 maggio 2011, presso il castello di Bentivoglio, Bologna.

Sono proposti grafici sulla dinamica degli ultimi cinque anni della base sociale e del capitale sociale, delle riserve, dei risultati di esercizio e del patrimonio sociale, delle donazioni che hanno consentito di portare avanti e sviluppare la prevenzione e la ricerca dei tumori e delle malattie ambientali.

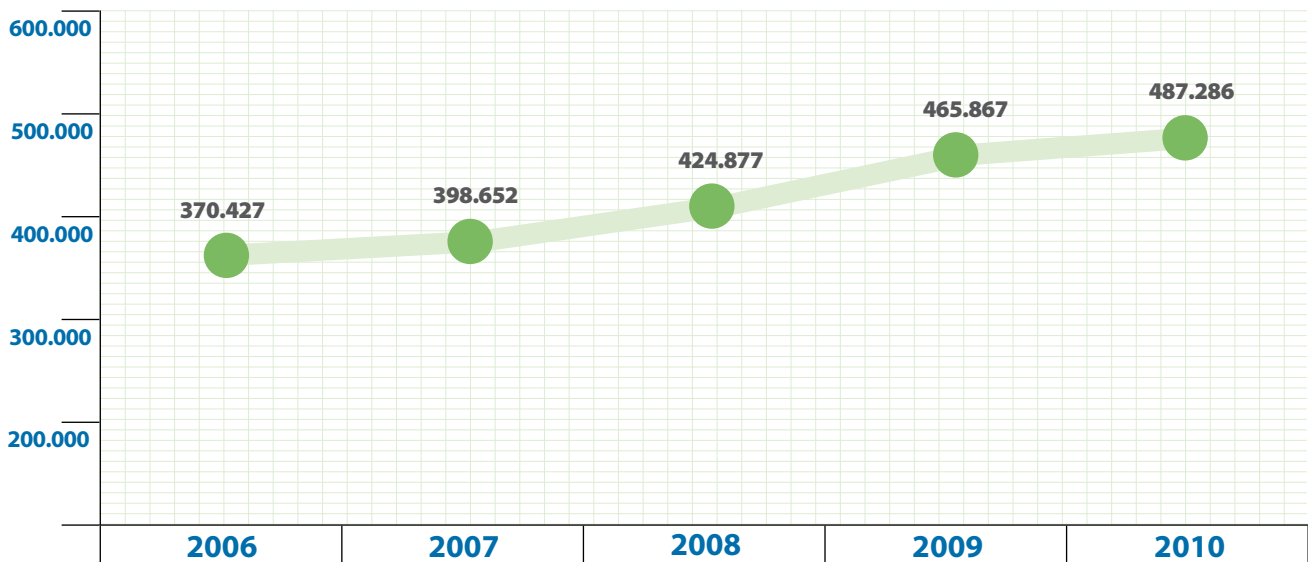
SOMMARIO

Grafici sullo sviluppo	2
Organismi dirigenti e personale	4
Bilancio al 31 dicembre 2010	5
Nota Integrativa	9
Relazione del CdA sulla gestione	25
Relazione del Collegio sindacale	33

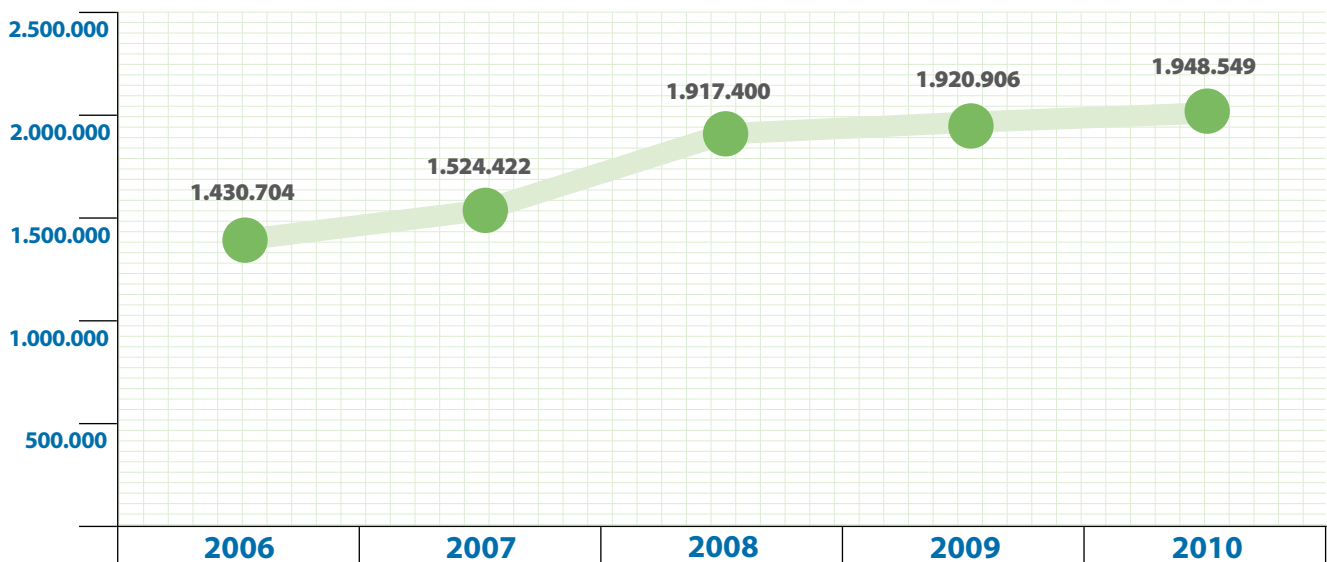
BASE SOCIALE (numero)



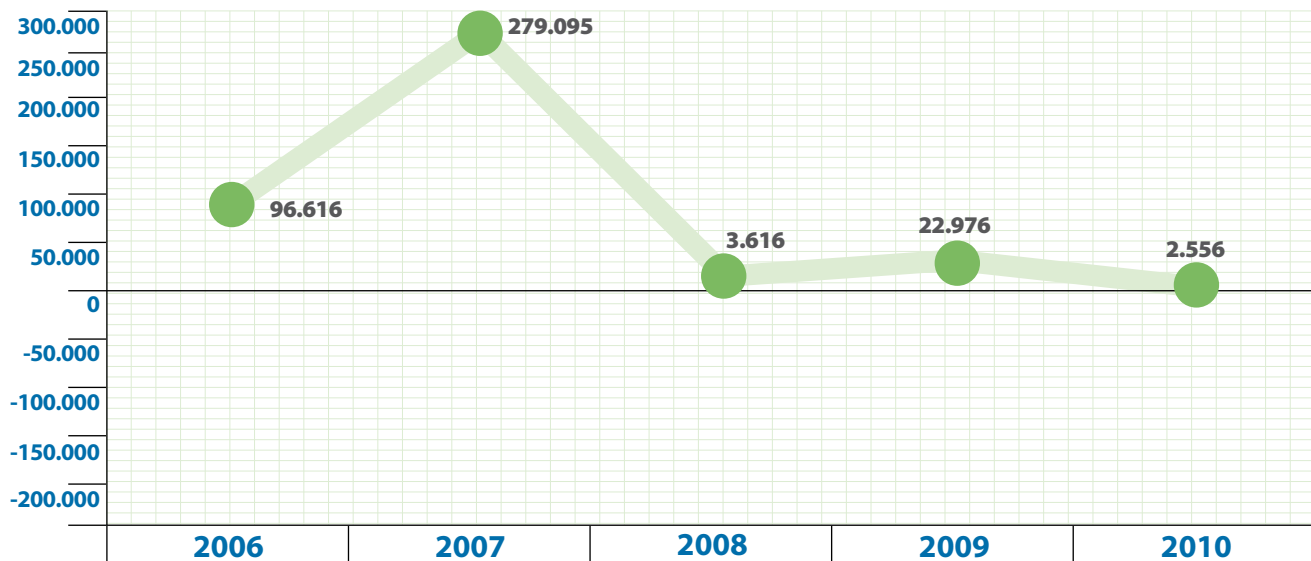
CAPITALE SOCIALE (euro)



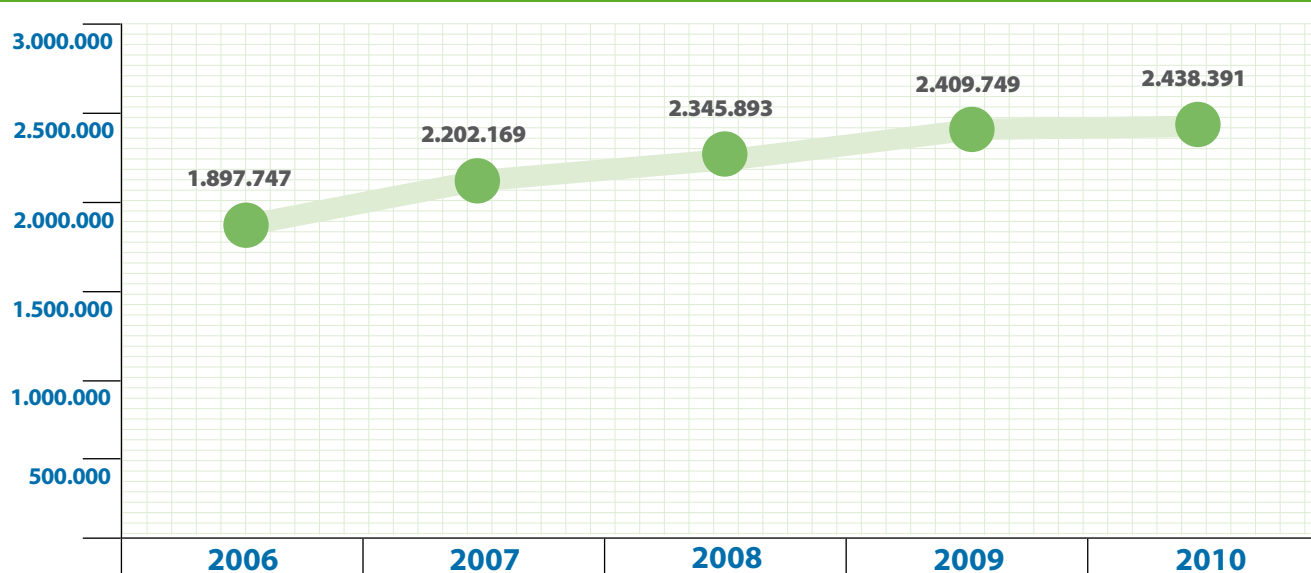
RISERVE (euro)



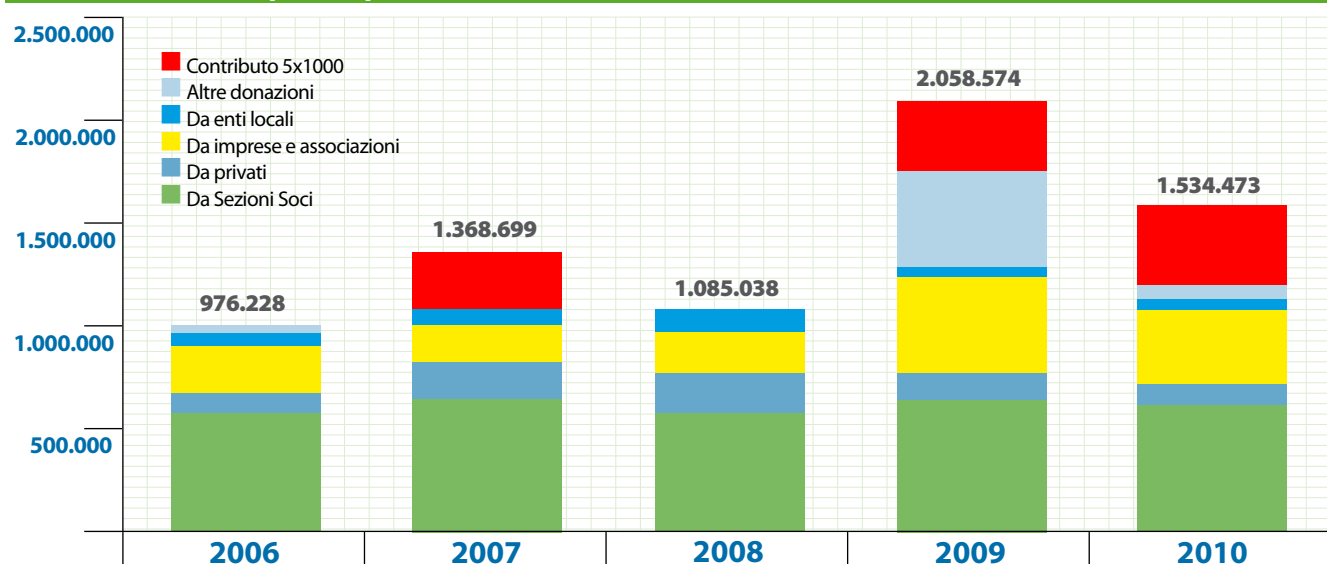
RISULTATO D'ESERCIZIO (euro)



TOTALE PATRIMONIO SOCIALE (euro)



DONAZIONI (euro)



ORGANISMI DIRIGENTI E PERSONALE

Consiglio di Amministrazione fino al 28/05/2011

Simone Gamberini, Presidente
 Fabrizio Sarti, Vicepresidente
 Fiorella Belpoggi
 Enrico Campedelli
 Paolo D'Aquino
 Franco Della Libera
 Ardo Guidetti
 Lucia Pieratelli
 Francesco Samoggia
 Morando Soffritti
 Gianni Tugnoli

Nuovo Consiglio di Amministrazione dal 28/05/2011

Simone Gamberini, Presidente
 Fabrizio Sarti, Vicepresidente
 Alberto Bellelli
 Silvino Candeloro
 Roberta Conti
 Franca Guglielmetti
 Ardo Guidetti
 Lucia Pieratelli
 Rino Ruggeri
 Giovanni Tognetti
 Domenico Valli

Collegio Sindacale

Claudio Mengoli, Presidente
 Marco Benni
 Marta Vandelli

Comitato di Direzione

Simone Gamberini, Presidente
 Fabrizio Sarti, Vicepresidente
 Fiorella Belpoggi, Direttore del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni
 Angela Guaragna, Direttore Sanitario del Poliambulatorio
 Morando Soffritti, Direttore Scientifico
 Gianni Tugnoli, Direttore Generale

Personale in forza nell'anno 2010

Struttura

Morando Soffritti, Direttore scientifico ^
 Gianni Tugnoli, Direttore generale °
 Diego Bassini, consulente per l'amministrazione ^
 Giovanna Marcozzi, impiegata °
 Elisabetta Poli, impiegata °
 Federica Scagliarini, impiegata ^
 Erica Tommasini, impiegata °

Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni

Fiorella Belpoggi, Direttore °
 Damiano Accurso, veterinario °
 Luciano Bua, medico °
 Daniela Chiozzotto, biologa °
 Luana De Angelis, tecnico di laboratorio °
 Laura Falcioni, veterinaria °
 Michelina Lauriola, biologa °
 Marco Manservigi, biologo °
 Fabiana Manservigi, biologa °
 Isabella Manzoli, biologa ^ (fino a marzo 2010)
 Eva Tibaldi, biologa °
 Giovanni Vecchi, veterinario *

Poliambulatorio

Angela Guaragna, Direttore sanitario °
 Paola Baldazzi, biologa *
 Giuseppe Corrado, medico urologo *
 Alessio De Nigris, medico oncologo *
 Sara Galli, impiegata °
 Chrystele Leonarduzzi, infermiera °
 Rebecca Marzocchi, medico nutrizionista (da giugno 2010)
 Giuliano Mascherini, tecnico radiologo *
 Matelda Medri, medico dermatologo *
 Michela Polazzi, biologa °
 Anna Myriam Perrone, medico ginecologo * (fino a marzo 2010)
 Dia Radico, medico ginecologo (da aprile 2010)
 Remo Ramini, medico radiologo *
 Ubaldo Rossati, medico radiologo e oncologo *

° Dipendente

* Libero Professionista

^ Collaboratore / Consulente

**Bilancio
al 31 dicembre
2010**

STATO PATRIMONIALE (in euro)

ATTIVO	AI 31/12/2010		AI 31/12/2009
	Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI		
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
B.I.2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	1.160
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	14.144	999
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.144	2.159
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
B.II.1	Terreni e fabbricati	1.036.197	1.045.687
B.II.2	Impianti e macchinario	84.700	96.600
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	69.825	69.894
B.II.4	Altri beni materiali	-	-
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.985.474	4.709.361
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.176.196	5.921.542
<i>B.III</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>		
B.III.2	Crediti	6.544	4.151
B.III.2.d	Crediti verso altri	6.544	4.151
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	24
	esigibili oltre l'esercizio successivo	6.544	4.127
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.544	4.151
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.196.884	5.927.852
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>C.II</i>	<i>Crediti che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
C.II.1	Crediti verso clienti	28.611	13.653
	esigibili entro l'esercizio successivo	28.611	13.653
C.II.4-bis	Crediti tributari	111.853	121.432
	esigibili entro l'esercizio successivo	111.853	121.432
C.II.5	Crediti verso altri	217.524	458.353
	esigibili entro l'esercizio successivo	217.524	458.353
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	357.988	593.438
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	74.498	269.309
C.IV.2	Assegni	1.750	-
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	4.385	326
Totale	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	80.633	269.635
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		438.621	863.073
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>		
		21.203	43.091
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		21.203	43.091
TOTALE ATTIVO		6.656.708	6.834.016
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO			
	<i>Impegni per beni in Leasing</i>	66.972	104.070
	<i>Fidejussioni prestate a Terzi</i>	146.700	-
TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		213.672	104.070

PASSIVO		Al 31/12/2010		Al 31/12/2009
		Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO			
A.I	Capitale		487.286	465.867
A.IV	Riserva legale		364.486	357.594
A.V	Riserve statutarie		815.867	795.116
A.VII	Altre riserve		768.196	768.196
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio		2.556	22.976
TOTALE PATRIMONIO NETTO			2.438.391	2.409.749
A.VII	Altre riserve: distinta indicazione		768.196	768.196
111.9	Riserva Contr. Comune Ozzano Polo Oncologico	(768.196,00)		(768.196,00)
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		88.011	64.867
D	DEBITI			
D.4	Debiti verso banche		3.377.132	3.000.000
D.4.1	Banche c/c passivo	435.677		-
	esigibili entro l'esercizio successivo	435.677		-
D.4.3	Mutui passivi bancari	2.941.455		3.000.000
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.941.455		3.000.000
D.7	Debiti verso fornitori		426.094	855.844
	esigibili entro l'esercizio successivo	426.094		855.844
D.12	Debiti tributari		73.260	70.920
	esigibili entro l'esercizio successivo	73.260		70.920
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		49.913	36.042
	esigibili entro l'esercizio successivo	49.913		36.042
D.14	Altri debiti		186.201	266.229
	esigibili entro l'esercizio successivo	139.701		266.229
	esigibili oltre l'esercizio successivo	46.500		-
TOTALE DEBITI			4.112.600	4.229.035
E	RATEI E RISCOINTI PASSIVI			
E.II	Altri ratei e risonconti passivi		17.706	130.365
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI			17.706	130.365
TOTALE PASSIVO			6.656.708	6.834.016
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO				
	Creditori per beni in Leasing		66.972	104.070
	Terzi per fidejussioni prestate		146.700	-
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO			213.672	104.070

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Al 31/12/2010		Al 31/12/2009
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		234.806	233.616
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	18.351
A.5	Altri ricavi e proventi		2.026.035	2.223.335
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	2.026.035		2.223.335
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			2.260.841	2.475.302
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		206.361	163.954
B.7	Costi per servizi		781.058	973.161
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		146.100	140.074
B.9	Costi per il personale		862.526	791.813
B.9.a	Salari e stipendi	622.955		565.470
B.9.b	Oneri sociali	194.496		185.350
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	45.075		40.993
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		50.604	56.064
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.657		3.358
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.947		52.706
B.14	Oneri diversi di gestione		159.775	153.143
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			2.206.424	2.278.209
Differenza tra valore e costi della produzione			54.417	197.093
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		192	318
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	192		318
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	192		318
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		(87.635)	(169.319)
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	(87.635)		(169.319)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			(87.443)	(169.001)
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari		51.607	8.596
E.20.b	Altri proventi straordinari	51.607		8.596
E.21	Oneri straordinari		(25)	(13.712)
E.21.c	Altri oneri straordinari	(25)		(13.712)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			51.582	(5.116)
Risultato prima delle imposte			18.556	22.976
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(16.000)	-
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(16.000)		-
23	Utile (perdite) dell'esercizio		2.556	22.976

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa

INTRODUZIONE

Attività della Cooperativa

L'Istituto Ramazzini, Cooperativa Sociale, opera nel settore della ricerca e dello studio dei tumori ed in genere delle patologie professionali ed ambientali a fini preventivi, diagnostici e curativi.

In particolare svolge le seguenti attività:

- Servizi socio-sanitari a favore dei soci e soggetti a rischio di neoplasie o patologie professionali ed ambientali, con particolare riguardo alle categorie di anziani e lavoratori esposti a rischi cancerogeni.
- Studi sperimentali presso i laboratori del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni (CRCCM), che fino al 31/12/2008 erano di proprietà della Fondazione Ramazzini. L'acquisizione di questa attività ha inciso in modo rilevante sul Bilancio dell'Istituto, sui ricavi e sui costi, ma non ha modificato le linee progettuali in corso da alcuni anni ed incentrate su tre settori principali:
 - 1) studio degli effetti delle onde elettromagnetiche emesse dalla corrente elettrica e dalle stazioni radiobase della telefonia mobile;
 - 2) studi sugli effetti dei dolcificanti artificiali e composti correlati (formaldeide);
 - 3) studi sugli effetti delle basse dosi di radiazioni ionizzanti.

Criteri generali

Il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile (di seguito C.C.).

In particolare, si precisa che:

Il Bilancio al 31 dicembre 2010 viene redatto e presentato in forma ordinaria, anziché in forma abbreviata, anche se non strettamente obbligatorio ai sensi dell'art. 2435-bis del C.C., per dare maggiore evidenza dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, tramite la relazione degli amministratori quale parte integrante del bilancio.

In particolare:

- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci rispetto a quelle previste dagli art. 2424 e 2425 del C. C.;
- non sono state aggiunte altre voci utili a fornire maggiore chiarezza al Bilancio nel suo complesso;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente al 31 dicembre 2010.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 non si discostano dai medesimi utilizzati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento (art. 2426 C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4; in particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che tengono conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento è operato in conformità al seguente piano prestabilito.

Classe cespiti	Aliquota
Terreni e Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15%
Impianti e attrezzature specifiche	20%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature varie	12.5%
Autovettura	25%
Autocarro	20%
Quadro d'autore	0

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a verifiche ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte della metà.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono riferite ai depositi cauzionali per locazioni ed iscritte al valore nominale

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo; la natura dei detti crediti non richiede di costituire specifici fondi rischi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono iscritti sulla base della competenza temporale e sono stati condivisi con il Collegio Sindacale.

Riserve di Patrimonio Netto

Ai sensi di quanto più oltre riportato a commento della classificazione fiscale delle riserve, si sottolinea che in base al disposto dell'art. 26 dello Statuto Sociale vigente, le riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato

La legge 269/2006 con decorrenza 01/01/2007 ha modificato la regolamentazione del T.F.R.; la riforma stabilisce che il lavoratore può destinare in tutto o in parte il suo T.F.R. alla previdenza complementare o trasferirlo al Fondo tesoreria presso l'I.N.P.S.

Al T.F.R. maturato al 31/12/2006 continuerà ad applicarsi la precedente disciplina e al 31 dicembre di ogni anno si calcolerà la rivalutazione monetaria su di esso, a carico del datore di lavoro .

Debiti

I debiti sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni per fidejussioni a favore di terzi sono indicati al loro valore nominale, tenendo conto degli impegni contrattuali e dei rischi in essere alla chiusura dell'esercizio ed ammontano ad euro 146.700; gli impegni per beni in leasing ammontano ad euro 66.972.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza.

I ricavi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate e, per i contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Imposte dell'esercizio

Le cooperative sociali sctano l'IRAP con le modalità ordinarie, salvo i benefici previsti dalle singole regioni che consentono applicazioni di aliquota ridotta: per effetto della Legge regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce dell'aliquota agevolata che, per effetto della Legge n. 44 del 24/12/2007 è attualmente ridotta al 3,21%.

Le cooperative sociali, ancorché aventi per definizione finalità non lucrative, sono soggette al regime delle imprese commerciali, salvo le speciali disposizioni previste per questa tipologia di cooperative. Ne consegue che in questo caso prevale, rispetto al profilo di Onlus, quello di cooperativa che, anche se sociale, è impresa. Le cooperative sociali sono quindi soggette ad IRES, ma con il beneficio dell'esenzione per gli utili destinati a riserve indivisibili ed ai fondi mutualistici; la base imponibile IRES è data dal saldo fra variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione, applicando l'aliquota propria del 27,50%.

Come negli esercizi precedenti i contributi dei soci a fondo perduto, che potrebbero trovare collocazione direttamente fra le poste di patrimonio, come da Principio contabile n. 28, sono stati contabilizzati come ricavi, ma essendo sostanzialmente apporti integrativi del patrimonio sociale, ai sensi dell'art. 88 comma 4 del TUIR, sono stati considerati operazioni fiscalmente neutre.

Società cooperative a mutualità prevalente

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al numero A105219, di cui all'art. 2512 del C.C. nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci fornendo agli stessi servizi di medicina oncologica preventiva. Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C., così come stabilito dall'art. 111-septies 1° periodo D.L. 6 del 17/01/2003. Detta norma prevede, in specifico, che le "cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Attivo

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da Oneri pluriennali e da Programmi software. La tabella seguente mostra la composizione e le movimentazioni intervenute nel corso del 2010.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Saldo al 01.01.2010	Incremento	Decremento	Ammortamento	Saldo al 31.12.2010
Programmi software	999	775	0	(430)	1.344
Pubblicità da ammortizzare	1.160	0	0	(1.160)	0
Oneri pluriennali	0	16.000	0	(3.200)	12.800
Totale	2.159	16.775	0	(4.790)	14.144

L'incremento si riferisce all'acquisizione di nuovi programmi software per il Centro di Ricerca di Bentivoglio, nonché il costo per gli oneri pluriennali relativi allo scavo e la posa di serbatoio presso il Centro di Ricerca .

B.II. Immobilizzazioni materiali

Esponiamo in dettaglio i movimenti intervenuti nell'esercizio.

CATEGORIA	Valore storico al 01.01.2010	Incremento Decremento	Valore storico al 31.12.2010	Quota amm.to 2010	Fondo amm.to 31.12.2010	Valore Netto 31.12.2010
Terreni e fabbricati	1.131.332	0	1.131.332	9.490	95.134	1.036.198
Clinica Ozzano	4.709.361	276.113	4.985.474	0	0	4.985.474
Impianti e macchinari	63.322	9.579	72.901	21.308	59.255	13.646
Impianti e attrezzature specifiche	388.988	4.240	393.228	2.546	322.176	71.052
Costruzioni leggere	16.294	0	16.294	1.363	13.251	3.043
Macchine elettriche	43.646	6.712	50.358	2.615	38.821	11.537
Autovetture	6.921	0	6.921	0	6.921	0
Autocarro	4.250	0	4.250	800	1.450	2.800
Attrezzatura varia	24.307	2.874	27.181	1.987	13.831	13.350
Mobili e arredi	179.068	949	180.017	3.837	169.843	10.174
Quadri d'autore	28.922	0	28.922	0	0	28.922
Totale complessivo	6.596.411	300.467	6.896.878	43.946	720.682	6.176.196

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

CATEGORIA	Saldo al 01.01.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2010
Depositi cauzionali (B.III.2.d)	4.151	3.444	1.051	6.544

C. Attivo circolante

C.II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente ad euro 28.611. La tabella seguente mostra le variazioni intervenute.

C.II.1. Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

CREDITI VERSO CLIENTI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA al 1° gennaio	13.653	14.839
Variazioni	14.958	(1.186)
CONSISTENZA al 31 dicembre	28.611	13.653
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	28.611	13.653

C.II.4.Bis Crediti tributari

CREDITI TRIBUTARI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	121.432	138.849
Variazioni	(9.579)	(17.417)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	111.853	121.432

I "Crediti tributari" sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Crediti verso erario IVA per comp.	111.737	121.348	(9.611)
Crediti c/ritenute su int. attivi	116	84	32
Totali	111.853	121.432	(9.579)

C.II.5. Crediti verso altri

CREDITI VERSO ALTRI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	458.353	3.834
Variazioni	(240.829)	454.519
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	217.524	458.353

I "Crediti verso altri" registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 240.829 e sono così dettagliati:

CREDITI VERSO ALTRI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Credito lascito ereditario Brasa	0	430.000	(430.000)
Credito Ente USA	185.225	0	185.225
Creditori diversi	32.299	28.353	3.946
Totali	217.524	458.353	(240.829)

Nella variazione rispetto l'esercizio precedente, nel quale era evidenziato il credito per il lascito ereditario del sig. Brasa, riscontriamo il credito nei confronti dell'Ente Usa di euro 185.225; fra i creditori diversi si evidenzia un credito di 15.000 euro nei confronti della Fondazione del Monte, euro 5.000 nei confronti del Comune di Bentivoglio oltre che a piccoli crediti.

C.IV. Disponibilità liquide

La voce ammonta a euro 80.633 e comprende le disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria per euro 74.498 e il denaro depositato in cassa per euro 6.135. La tabella seguente mostra la composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio.

C.IV.1. Depositi bancari e postali

DEPOSITI BANCARI E POSTALI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	269.309	0
Variazioni	(188.676)	269.309
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	80.633	269.309
DENARO E VALORI IN CASSA	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	326	2.369
Variazioni	5.809	(2.043)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	6.135	326

D. Ratei e risconti attivi

D.II. Ratei e Risconti attivi

La voce ammonta ad euro 21.203 e si riferisce a costi sostenuti nel 2010 ma di competenza dell'esercizio successivo. La tabella mostra in dettaglio i movimenti intervenuti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Risconti attivi	21.203	43.091	(21.888)
TOTALI	21.203	43.091	(21.888)

PASSIVO

A. Patrimonio Netto

I movimenti intervenuti in tutti i conti del patrimonio netto nell'esercizio sono stati i seguenti:

VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Fondo mutualistico	Destinazione utile	Utile d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale soci cooperatori	362.577	26.776	(5.357)	0	0	0	383.996
Capitale Sociale soci sovventori	103.290	0	0	0	0	0	103.290
Riserva Legale indivisibile	357.594	6.892	0	0	0	0	364.486
Riserva Straordinaria indivisibile	795.116	20.751	0	0	0	0	815.867
Riserva Contributo Comune Ozzano	768.196	0	0	0	0	0	768.196
Utile d'esercizio 2009	22.976			(690)	(22.286)	0	0
Utile d'esercizio 2010						2.556	2.556
Totale Patrimonio Netto	2.409.749	54.419	(5.357)	(690)	(22.286)	2.556	2.438.391

La discordanza rispetto al dato segnalato nel 2009 (n. 20.657), relativo al numero dei soci cooperatori, è dovuta a una revisione effettuata nel 2010 della banca dati dei soci.

BASE SOCIALE	2009 ammessi	dimessi	2010
Soci cooperatori	20.401	880	21.010
Soci sovventori	1	0	1
Totale soci	20.402	880	21.011

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2009 si precisa che l'importo di euro 22.976 evidenziato nel prospetto in diminuzione, è stato destinato, come da delibera assembleare del 29 maggio 2010, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992, come segue:

DESTINAZIONE UTILE	2010	2009
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	77	690
Riserva legale	767	6.892
Riserva straordinaria	1.712	15.394
Utile	2.556	22.976

Alla voce Riserva legale indivisibile nel corso del 2010 sono stati destinati euro 5.357 quale storno dal Capitale Sociale dei soci deceduti.

C. Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

FONDO T.F.R.	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	64.867	89.792
Incrementi	31.544	26.968
Decrementi	(8.400)	(51.893)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	88.011	64.867

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. al dipendente dimesso, all'imposta dell'11% sulla Rivalutazione del T.F.R. e al trasferimento delle quote accantonate dai dipendenti che destinano il loro T.F.R. al rispettivo fondo di categoria.

La Legge 296/2006, ha modificato la regolamentazione del T.F.R., prevedendo la devoluzione dell'anzianità o al Fondo Tesoreria Inps, o ai Fondi Aperti, con effetto dal 01/01/2007.

Pertanto, l'incremento del Fondo T.F.R. è determinato dalla rivalutazione delle quote di TFR maturate al 31/12/2006 e dalle quote accantonate, sino al mese antecedente l'opzione formalizzata nel corso dell'esercizio, dai lavoratori che hanno optato per il versamento integrale dell'anzianità al Fondo di Categoria "PREVICOOPER" e "GENERALI".

D. Debiti

D.4. Debiti vs. banche

DEBITI V/BANCHE	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	3.000.000	2.513.220
Acquisizioni/Incrementi	435.677	600.000
Alienazioni/Decrementi	(58.545)	(113.220)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	3.377.132	3.000.000

Il debito di euro 3.377.132 è rappresentato dal residuo debito del Mutuo bancario erogato dal Monte dei Paschi di Siena ed assistito da garanzie reali sull'immobile di Ozzano, per euro 2.941.455 e dall'utilizzo degli affidamenti bancari per euro 435.677.

D.7. Debiti vs. fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI V/FORNITORI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	855.844	649.143
Variazione	(429.750)	206.701
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	426.094	855.844

La posta comprende anche l'importo delle fatture da ricevere. Il decremento nei confronti dei fornitori, deriva prevalentemente dalla parziale estinzione del debito nei confronti del Costruttore Montanari S.p.A.

D.12. Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI TRIBUTARI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	70.920	32.508
Variazioni	2.340	38.412
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	73.260	70.920

La voce è così composta:

DEBITI TRIBUTARI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Erario c/ IRPEF lavoratori dipendenti	37.374	34.174	3.200
Erario c/ IRPEF professionisti	6.069	7.628	(1.559)
Erario c/ IRPEF collaboratori	5.319	5.555	(236)
Erario per imposte esercizio precedente	7.580	7.580	0
Erario per errata compensazione	0	13.234	(13.234)
Erario addizionale regionale	559	1.802	(1.243)
Erario addizionale comunale	293	947	(654)
Erario IRPEF su TFR	66	0	66
Erario	16.000	0	16.000
TOTALI	73.260	70.920	2.340

D.13. Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	36.042	17.425
Variazioni	13.871	18.617
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	49.913	36.042

Nelle poste sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancora liquidati come riportato nel seguente schema:

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
INPS p/ contributi	42.520	27.410	15.110
INAIL	0	1.611	(1.611)
Ritenute previ.li 10-12% collaborazioni	5.409	5.486	(77)
Previcoper	1.433	1.286	147
Dircoop	0	249	(249)
Generali Assicurazioni	551	0	551
TOTALI	49.913	36.042	13.871

I versamenti inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2011.

D.14. Altri Debiti

ALTRI DEBITI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	266.229	123.625
Variazioni	(80.028)	142.604
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	186.201	266.229

In tale posta sono compresi i seguenti debiti:

ALTRI DEBITI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Dipendenti e collaboratori per competenze e rimborsi	72.626	67.383	5.243
Azienda Casa Emilia R. Prov. Bologna	0	16.000	(16.000)
Deposito infruttifero	46.500	46.500	0
Interessi passivi su mutuo M.P.S.	0	31.871	(31.871)
Interessi passivi fornitori	35.000	50.000	(15.000)
Per spese legali su contenziosi	3.075	20.000	(16.925)
Creditori diversi	29.001	34.476	(5.475)
TOTALI	186.201	266.229	(80.028)

E.2. Ratei passivi e Risconti Passivi

E.2.a. Ratei passivi

Il dettaglio è il seguente:

RATEI PASSIVI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Ratei passivi	17.706	1.047	16.659
Totale	17.706	1.047	16.659

La voce si riferisce a utenze di competenza 2010 che verranno pagate nel 2011 .

E.2.b. Risconti Passivi

Il dettaglio è il seguente:

RISCONTI PASSIVI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Risconti passivi	0	129.318	(129.318)
Totale	0	129.318	(129.318)

Conti d'ordine

I conti d'ordine evidenziano gli impegni della società verso terzi così come evidenziato nella seguente tabella:

	31.12.2010	31.12.2009
Beni di terzi in leasing	66.972	104.070
Fidejussioni a garanzia di terzi	146.700	157.500
Totale	213.672	261.570

CONTO ECONOMICO

A. Valore della Produzione

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto sono indicati con il criterio di competenza economica, i ricavi caratteristici della società ripartiti secondo categoria di attività.

RICAVI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Ricavi da prestazioni sanitarie a soci	135.724	129.751	5.973
Ricavi da prestazioni sanitarie a non soci	51.846	52.077	(231)
Ricavi da prestazioni sanitarie a convenzionati	47.236	51.794	(4.558)
Abbuoni arrotondamenti passivi	0	(6)	6
TOTALI	234.806	233.616	1.190

A.4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

RICAVI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Ricavi per capitalizzazione manutenzione straordinaria Casa Maltoni	0	18.351	(18.351)
TOTALI	0	18.351	(18.351)

A.5. Altri Ricavi e Proventi

A.5.b. Ricavi e proventi diversi

CONTRIBUTI	Anno 2010	Anno 2009
Contributo Fondo Perduto Sezioni soci	589.942	678.549
Contributo Fondo Perduto da privati	124.240	141.990
Contributi Lasciti Ereditari	86.244	430.000
Contributo Fondo Perduto da imprese e cooperative	163.045	345.204
Contributo Fondo Perduto da associazione e partiti	24.427	38.169
Contributo Fondo Perduto da banche e fondazioni	124.760	40.098
Contributo Ente Usa	314.543	43.106
Contributo 5 per mille	370.101	342.430
Contributo Fondo Perduto Enti locali	51.714	43.235
Ricavi Vari	51.585	20.886
Proventi da Locazioni Immobiliari	81.079	76.728
Altri proventi straordinari	0	45
Omaggi da fornitore	44.355	22.895
TOTALE	2.026.035	2.223.335

B. Costi della produzione

B.6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

La voce ammonta complessivamente ad euro 206.361; trattasi di materiali di consumo e sussidiari allo svolgimento dell'attività del Poliambulatorio e del Centro di Ricerca.

La tabella che segue mostra la composizione di tali costi e il raffronto con i dati 2009

Costi per materie prime sussidiarie e di consumo	2010	2009	Differenze
Materiali di consumo Sezioni Soci	137.738	94.152	43.586
Materiale di laboratorio	32.859	13.858	19.001
Materiale di consumo Poliambulatorio e vari	35.764	55.944	(20.180)
Totale	206.361	163.954	42.407

B.7. Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad euro 772.048.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati 2009.

COSTI PER SERVIZI	2010	2009	Differenze
Contributo Fondazione Ramazzini	0	160.922	(160.922)
Prestazioni professionali	144.068	152.813	(8.745)
Compenso collaboratori	131.934	177.703	(45.769)
Energia Elettrica	52.212	53.237	(1.025)
Riscaldamento	63.121	41.053	22.068
Canoni di manutenzioni	59.450	45.544	13.906
Manutenzioni	60.672	43.521	17.151
Spese eventi	35.919	36.732	(813)
Pubblicazioni	47.583	52.079	(4.496)
Legali	1.778	20.000	(18.222)
Consulenze amministrative e paghe	16.023	29.298	(13.275)
Comunicazione	7.517	15.757	(8.240)
Assicurazioni	32.098	29.688	2.410
Consulenze software	12.289	13.789	(1.500)
Spese mensa	20.102	17.457	2.645
Contributi collaboratori	18.454	16.032	2.422
Telefoniche	16.132	14.741	1.391
Utenze diverse	10.177	7.590	2.587
Altri	51.529	45.205	2.686
Totale	781.058	973.161	(192.103)

B.8. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per la sede e magazzino in affitto, l'utilizzo di attrezzature in locazione finanziaria ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2010	2009	Differenze
Canoni di locazione	77.327	70.867	6.460
Canoni leasing	45.780	44.659	1.121
Canoni di noleggio	22.993	24.548	(1.555)
Totale	146.100	140.074	6.026

B.9. Costi per il personale

È la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad euro 862.525 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi e l'accantonamento al T.F.R.

COSTI PER IL PERSONALE	2010	2009	Differenze
Salari e stipendi	622.955	565.470	57.485
Oneri sociali	194.496	185.350	9.146
Treatmento di fine rapporto	45.075	40.993	4.082
Totale	862.526	791.813	70.713

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti.

B.10. Ammortamenti e Svalutazioni

B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali per euro 6.657.

B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a euro 43.947.

B.14. Oneri diversi di gestione

Le principali voci che formano gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportate.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2010	2009	Differenze
Spese di pulizia	114.813	115.009	(196)
Smaltimento rifiuti	14.468	14.509	(41)
Imposta ICI e diverse	14.580	6.593	7.987
Libri e giornali	3.981	7.713	(3.732)
Altri	11.933	9.319	2.614
Totale	159.775	153.143	6.632

C. Proventi e oneri finanziari

C.16. Altri proventi finanziari

La voce altri proventi finanziari risulta così composta:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Proventi diversi da altre imprese (C.16.d.4):			
Interessi attivi bancari (C.16.d.4)	186	312	(126)
Interessi attivi deposito cauzionale	6	6	0
TOTALI	192	318	(126)

C.17. Interessi passivi e altri oneri finanziari

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
Interessi passivi bancari	74.649	106.359	(31.710)
Interessi passivi su fidejussioni	2.186	2.160	26
Interessi Vitalizio Maltoni	10.800	10.800	0
Interessi passivi fornitori	0	50.000	(50.000)
TOTALI	87.635	169.319	(81.684)

E. Proventi e oneri straordinari

E.20.b. Proventi straordinari

La voce di euro 51.607 si riferisce a sopravvenienze attive.

E.21.c. Oneri straordinari

La voce, di euro 25 si riferisce a sopravvenienze passive.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427, si riepilogano i dati principali dei contratti di locazione finanziaria attualmente in essere.

In particolare, si forniscono le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio seguito in contabilità, ovvero il criterio dell'addebito a Conto Economico dei canoni corrisposti alle rispettive società di locazione finanziaria.

Prospetto riepilogativo delle operazioni di locazione finanziaria

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO ATTIVITÀ		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	105.129
	- di cui valore lordo	175.037
	- di cui fondo ammortamento	69.908
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	34.454
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	70.675
	- di cui valore lordo	175.037
	- di cui fondo ammortamento	104.362
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	6.798
b)	Beni riscattati	
	TOTALE (a.6+(a.7-a.8)+b.1)	77.473
PASSIVITÀ		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	104.431
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	37.460
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	66.971
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	37.459
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	66.972
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	41.157
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	25.815
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	257
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6))	10.758
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	10.758
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	(5.838)
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	34.975
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	6.359
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	34.454
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	5.732
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - h)	(11.570)

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Numero dirigenti	2	2
Numero impiegati	15	13
Numero collaboratori	3	6
TOTALI	20	21

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi dell'organo Amministrativo e del collegio Sindacale è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI		Esercizio 2010	Esercizio 2009
Amministratori	Compensi in misura fissa	0	0
Sindaci	Compensi	4.316	4.212

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Bologna, 21 marzo 2011

Il Presidente
(Simone Gamberini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2010, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di euro 2.556 a fronte di un valore di produzione di euro 2.260.841. Per una più precisa valutazione del risultato conseguito si evidenzia che il valore della produzione viene realizzato in quanto a euro 634.297 dalla attività delle Sezioni soci, in quanto a euro 234.806 dalle prestazioni eseguite dal Poliambulatorio, in quanto a euro 583.260 da contributi vari finalizzati all'attività di Ricerca, in quanto a euro 370.101 derivanti dal contributo del 5 per mille relativo alla denuncia dei redditi, in quanto a euro 81.079 riconducibili alla gestione del Patrimonio immobiliare ed in quanto alla residua somma di euro 357.198 per contributi vari ricorrenti o straordinari percepiti dalla cooperativa per la funzione di carattere sociale complessivamente svolta.

Rispetto l'esercizio precedente il valore di produzione registra un decremento di euro 214.461 derivanti prevalentemente da minori contributi dalle Sezioni Soci, da minori entrate derivanti da lasciti ereditari, somme compensate in parte da maggiori contributi derivanti dall'Ente di Ricerca U.S.A. pari a euro 314.543 riconducibili all'attività di ricerca.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali per una più precisa valutazione dell'andamento economico e finanziario, intanto forniamo i dati riassuntivi della struttura patrimoniale della Vostra società. La seguente tabella fornisce i dati sintetici relativi allo stato patrimoniale della società riclassificato in un'ottica finanziaria:

ATTIVO FISSO	31.12.2010	31.12.2009
Immobilizzazioni Immateriali	14.144	2.159
Immobilizzazioni Materiali	6.176.196	5.921.542
Immobilizzazioni Finanziarie	6.544	4.151
Totale Capitale Fisso	6.196.884	5.927.852

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	31.12.2010	31.12.2009
Attivo circolante	438.621	863.073
Ratei e risconti attivi	21.203	43.091
Passivo circolante	(493.513)	(517.760)
Ratei e risconti passivi	(17.706)	(130.365)
Totale Capitale circolante netto	(51.395)	258.039
Totale Capitale investito	6.145.489	6.185.891
A dedurre T.F.R.	(88.011)	(64.867)
Totale fabbisogno netto	6.057.478	6.121.024

Coperto da:

CAPITALE PROPRIO	31.12.2010	31.12.2009
Capitale sociale	487.286	465.867
Riserve	1.948.549	1.920.906
Utile esercizio	2.556	22.976
Totale Capitale proprio	2.438.391	2.409.749

CAPITALE DI TERZI	31.12.2010	31.12.2009
Banca M.P.S. per mutuo	2.941.455	3.000.000
Altri debiti onerosi	677.632	711.275
Totale Capitale di terzi	3.619.087	3.711.275
Totale coperture	6.057.478	6.121.024

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2010	31.12.2009
Margine primario di Struttura (mezzi propri) – Attivo fisso	(3.758.493)	(3.518.103)
Quoziente primario di Struttura (mezzi propri) – Attivo fisso	0,39	0,40
Margine secondario (mezzi propri+passività consolidate) di Struttura – Attivo fisso	(817.038)	(518.103)
Quoziente secondario (Mezzi propri+Passività consolidate) di struttura – Attivo fisso	0,87	0,91

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31.12.2010	31.12.2009
Quoziente di indebitamento Complessivo (Pml + Pc) / mezzi propri	1.52	1.51
Quoziente di indebitamento Finanziario Passività di fin. / Mezzi propri	1.38	1.54

INDICI DI SOLVIBILITÀ	31.12.2010	31.12.2009
Margine di disponibilità Attivo circolante – Passività correnti	(293.350)	258.039
Quoziente di disponibilità Attivo circolante/ Passività Correnti	0.61	1.40

Riportiamo inoltre di seguito il conto economico dell'esercizio riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale:

	2010	2009	DIFFERENZA
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.260.841	2.475.302	(214.461)
Consumi di materie prime	206.361	163.954	42.407
Spese generali	927.158	1.113.235	(186.077)
VALORE AGGIUNTO	1.127.322	1.198.113	(70.791)
- Altri ricavi	2.026.035	2.223.335	(197.300)
- Costi del personale	862.525	791.813	70.712
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.761.238)	(1.817.035)	55.797
- Ammortamenti e svalutazioni	(50.604)	(56.064)	5.460
REDDITO OPERATIVO CARATTERISTICO	(1.811.842)	(1.873.099)	61.257
+ Altri ricavi e proventi	2.026.035	2.223.335	(197.300)
- Oneri diversi di gestione	(159.775)	(153.143)	(6.632)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	54.418	197.093	(142.675)
+ Proventi finanziari	192	318	(126)
REDDITO OPERATIVO	54.610	197.411	(142.801)
+ Oneri finanziari	(87.636)	(169.319)	81.683
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	(33.026)	28.092	(61.118)
+ Proventi e oneri straordinari	51.582	(5.116)	56.698
REDDITO ANTE IMPOSTE	18.556	22.976	(4.420)
IMPOSTE	(16.000)	0	(16.000)
REDDITO NETTO	2.556	22.976	(20.420)

Cari Soci,

per il secondo anno presentiamo un bilancio consuntivo dell'Istituto fatto di molte attività e di un sostanziale pareggio economico. Si è lavorato intensamente in ogni ambito, realizzando ricavi e raccogliendo contributi complessivamente pari ai costi sostenuti. Un'impresa assolutamente non scontata quando, nell'estate 2008, decidemmo di fare fronte ad un problema di prima grandezza per la storia del Ramazzini: la decisione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di interrompere le proprie attività di ricerca a fine anno, per i ripetuti disavanzi accumulati nel corso degli ultimi bilanci (meno 691.654 euro nel 2007 e meno 2.140.355 euro nel 2008) e la scommessa, condivisa, di provare ad andare avanti noi, Istituto, con le nostre forze e relazioni di Cooperativa sociale.

È stata dura. Abbiamo ridotto il personale senza licenziare alcuna risorsa presente, concordando il pensionamento di alcune persone che ne avevano maturato le condizioni e le possibilità. Abbiamo razionalizzato il lavoro ed aumentato le responsabilità individuali. Abbiamo stretto la cinghia limitando i costi, le spese e gli investimenti a quello che ci sembrava strettamente indispensabile, sostenibile ed utile. È difficile valutare se tutte le scelte sono state azzeccate ed opportune, anche perché non ci sono controprove evidenti: oggi, ad esempio, di fronte al calo di 1.000 contribuenti e di 42.000 euro pro Ramazzini sul 5 x mille della dichiarazione dei redditi 2009, che sarà parte del Consuntivo 2011, resta, tra tutti noi, l'interrogativo sulla scelta di allora di puntare tutto sulla comunicazione diretta e sul passa parola, senza impegnare un euro sulla pubblicità, come fanno molte altre associazioni e/o Fondazioni. E, tuttavia, dobbiamo considerare anche che i soggetti che nel 2009 hanno concorso e si sono offerti ai contribuenti sono aumentati di diverse migliaia rispetto ad un anno prima, mentre la torta da dividere è sostanzialmente rimasta invariata.

Questo contenimento di costi ed investimenti, unitamente ad un indubbio incremento di produttività e ad alcune entrate straordinarie ci ha però portato a reggere la sfida, a continuare, seppure nella ricerca con programmi minimi, tutte le attività e ad evitare disavanzi di gestione che pure avevamo considerato possibili e che ci avrebbero ulteriormente esposto sul già delicato versante finanziario.

Un equilibrio difficile, su cui riflettere per passare da due anni di tenuta e di resistenza ad una fase di rilancio e di sviluppo.

Cosa è stato fatto in questi due anni?

Per la ricerca.

Nel 2009 l'Istituto è subentrato alla Fondazione nella gestione del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni. Con ciò siamo entrati in possesso di tutto il materiale in archivio e dei programmi di ricerca in essere, in specifico:

- 1) Progetto sugli effetti cancerogeni delle basse dosi di radiazioni ionizzanti;
- 2) Progetto di ricerca sugli effetti cancerogeni dei campi magnetici della corrente elettrica (CEM -50Hz);
- 3) Progetto di ricerca sugli effetti cancerogeni dei campi elettromagnetici a radiofrequenza della telefonia mobile (CEMRF);
- 4) Progetto sugli effetti cancerogeni dei dolcificanti artificiali: aspartame e sucralosio;
- 5) Progetto di ricerca sugli effetti chemiopreventivi dei tumori mediante farmaci e principi attivi naturali.

Complessivamente per questi progetti sono stati utilizzati oltre 25.000 roditori. La bifase (periodo di vita degli animali) è conclusa per tutti i 5 progetti. Per quanto riguarda il progetto delle radiazioni (11.000 animali) è stata conclusa l'istopatologia e la lettura di screening dei preparati.

Nel periodo 2009-2010, è stata completata la inclusione dei tessuti di tutti i gruppi dell'esperimento campi elettromagnetici -50Hz (BT1CEM, 4.128 animali), allestiti i preparati istopatologici di 2019 su 4.128 animali ed effettuato lo screening di 1.523 su 4.128 animali.

Nello stesso periodo è stata effettuata la inclusione, e l'allestimento dei preparati e lettura degli stessi degli animali dell'esperimento BT2CEM (402 animali).

È stata inoltre effettuata la inclusione e l'allestimento dei preparati del BT3CEM (656 animali) ed effettuato lo screening di 215 su 656 animali.

Deve ancora iniziare la processazione dell'esperimento BT4CEM.

Al termine del 2010 è stato pubblicato il primo lavoro (incluso in un monografia di 400 pagine) sugli effetti cancerogeni sinergici dei CEM sulla ghiandola mammaria.

È stata effettuata la processazione e la lettura preliminare dei preparati istopatologici della formaldeide (circa 600 topi) ed è quasi completata l'inclusione in paraffina dei tessuti di 2.000 ratti utilizzati per lo studio dei CEMRF.

Alla fine del 2010 è uscita la pubblicazione dello studio sull'aspartame condotto su topi che ha risollevato, sia a livello internazionale che nazionale, il problema della necessità di rivedere la regolamentazione dell'utilizzo di questo dolcificante. È stato inoltre pubblicato, con il nostro contributo, una monografia sulle lesioni del fegato in ratti e topi.

Il patrimonio di materiale biologico in archivio e l'interesse scientifico dei progetti in corso hanno consentito di ricostruire rapporti internazionali di grande interesse.

Nel corso del biennio 2009 - 2010 si è realizzato un importante recupero di collaborazioni con istituzioni scientifiche internazionali, a partire da NTP americano, con cui abbiamo sottoscritto un impegno di cooperazione che ci ha portato a ricevere risorse significative e decisive per chiudere positivamente il bilancio 2010 e che ci apre nuove prospettive per il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni. Nuove relazioni si sono sviluppate anche con Mount Sinai di New York, con l'Università di Hannover ed il CWL di Londra, con ISDE, ISPESL, ISS e SIT, in Italia e con ARPA Emilia Romagna e AUSL di Bologna: ci hanno consentito di dare vita ad incontri, progetti, convenzioni ed iniziative determinanti per lo sviluppo istituzionale, culturale e scientifico dell'Istituto Ramazzini e per acquisire maggiori risorse e fondi.

Nel 2010 si è avviato e consolidato il rapporto con INCA CGIL regionale e nazionale per le perizie a tutela delle vittime di malattie professionali. Una esperienza interessante, che ha alimentato la convinzione della urgenza di rispondere ad un problema di crescente rilevanza: dotarsi, prima possibile, di un punto di riferimento socio sanitario in grado di assistere ad un numero sempre più alto di persone esposte, sul lavoro e/o nella vita, a prodotti e tecnologie insalubri e pericolose, come, per fare solo l'esempio più attuale, l'amianto. Da qui l'idea e la proposta che avanziamo, alle autorità competenti, alle strutture pubbliche, ad associazioni, enti e sindacati, di un Centro di prevenzione, accoglienza e sorveglianza dei lavoratori e dei cittadini di settori e di aree territoriali ad alto rischio per la salute.

Nella primavera del 2010 è stata ottenuta la certificazione del Centro di Saggio Europa per la conduzione di studi in Buone Pratiche di Laboratorio, utile per la registrazione di prodotti chimici/fisici industriali e per la conduzione di sperimentazioni animali in generale.

La certificazione in BPL è un riconoscimento importante che pochi altri laboratori in Italia possiedono. Ci consente, in particolare, di proporci come soggetto in grado di corrispondere alle nuove normative europee REACH e di acquisire commesse di aziende e di gruppi imprenditoriali di vari settori: chimici, farmaceutici ... In ragione di questo risultato, anche se con più lentezza di quanto speravamo, ci sono arrivati i primi lavori retribuiti (per alcune migliaia di euro). Altri lavori, ben più sostanziosi, abbiamo progettato insieme a importanti partner, come ARPA Emilia Romagna: sono stati approvati dal competente Ministero nel corso dello scorso anno, ma non sono stati ancora finanziati. Contiamo di realizzarli quanto prima possibile.

Per la diagnosi precoce dei tumori.

L'attività del poliambulatorio si è consolidata, qualificata e, al contempo, misurata con nuove politiche tariffarie, frutto del diverso contesto istituzionale, societario ed economico del Ramazzini.

Per effetto delle scelte compiute dal Consiglio di Amministrazione nell'autunno – inverno 2008, la politica della totale gratuità per gli ultra sessantacinquenni è stata sostituita dalla ricerca di un equilibrio sostenibile e condiviso tra sviluppo e qualità del servizio, tempi rapidi di soddisfazione delle domande e costi accessibili anche da lavoratori e pensionati delle categorie a più basso reddito. Da febbraio 2009, abbiamo limitato la gratuità alla sola prima visita oncologica generale per le persone con oltre 65 anni di età e alle prestazioni inerenti alla patologia di base previste dal follow-up per i pazienti affetti da neoplasie. Per tutte le altre prestazioni sanitarie abbiamo proposto tariffe calmierate, comprese in una fascia che ha come riferimento minimo i ticket della sanità pubblica e come limite massimo i costi più bassi della sanità privata. Per tutti i soci dell'Istituto abbiamo applicato, inoltre, uno sconto del 20%, mentre per un numero limitato e concordato di soci attivi, individuati dalle Sezioni, praticiamo la gratuità delle prestazioni. È questa una politica possibile solo per le nostre caratteristiche cooperative, che portano a dirottare consapevolmente e con l'intento di riaffermare uno scambio mutualistico interessante e motivante, una parte dei contributi raccolti dai soci e dai volontari a fronteggiare il disavanzo che registriamo tra i ricavi prodotti dalle prestazioni sanitarie ed i costi diretti sostenuti per il personale, per le attrezzature e per le manutenzioni del poliambulatorio.

Da allora abbiamo mantenuto inalterate quelle tariffe e solo a partire dal giugno 2011 abbiamo deciso un aggiornamento, comunque contenuto entro i 5 euro, 4 euro per i soci.

Nel marzo 2010 è stata conseguita la certificazione di qualità e, successivamente, sono state ampliate le prestazioni offerte: le specialistiche si avvalgono, ora, di una nutrizionista mentre gli esami comprendono anche la densitometria ossea.

Gli effetti di questi nuovi orientamenti e di queste scelte sono stati: a) un significativo incremento delle entrate complessive; b) una riduzione contenuta di pazienti e più marcata delle prestazioni; c) una maggiore copertura dei costi diretti delle attività sanitarie con i ricavi da prestazioni, che ora sfiora il 50%.

Un confronto tra l'anno 2010 e l'anno 2007 propone alcuni interessanti elementi di riflessione: sostanzialmente invariato è il numero dei pazienti: 3.483 nel 2010 contro 3.510 di tre anni prima. Meno 27 persone, una perdita dello 0,8%.

Le prestazioni sono state complessivamente 7.300 lo scorso anno contro le 7.941 del 2007: meno 641, pari all'8%. Nel 2010 le prestazioni non pagate sono state 1.999, il 27% del totale. Nel 2007 le prestazioni non pagate erano state 4.282 (più del doppio), il 54% del totale.

Nel 2010 le visite specialistiche sono state 1.971 contro le 39 del 2007. Di contro nel 2007 si svolgevano molti più prestazioni "standard": dalle visite oncologiche (1.980 contro le attuali 1.121), all'esame citologico dell'urina (893 contro 116), all'hemocult (1.012 contro 517), al pap test (544 contro 250).

In sintesi potremmo dire: più visite specialistiche, di qualità e meno prestazioni semplici, ripetute. Minori prestazioni gratuite e più prevenzione a costi contenuti ed accessibili per tutti.

Aggiungiamo, più promozione nei territori. Si sono avviate, infatti, interessanti esperienze nei comuni della provincia di Bologna. Prima a Crevalcore, poi a Minerbio e quindi a Castel San Pietro Terme: agli incontri finalizzati ad estendere la cultura della prevenzione si sono associate visite specialistiche mirate, per una diagnosi precoce dei tumori al seno, alla prostata o alla pelle. Hanno riscosso, ovunque, l'interesse dei cittadini, delle Amministrazioni locali e di imprese e attività commerciali che hanno sponsorizzato le iniziative. Un segnale su cui riflettere. C'è una domanda sociale di salute e di sicurezza che va oltre le importanti e positive campagne istituzionali condotte da Regione Emilia Romagna ed Aziende Sanitarie Locali, sempre più in difficoltà a mantenere i servizi in ragione delle limitate risorse a disposizione. Vogliamo sottolineare che le nostre iniziative non si sono mai poste un intento competitivo, ci siamo mossi, sempre, con un obiettivo di valorizzazione della cultura della prevenzione, di risposta propositiva a bisogni primari di molti nostri soci e di tanti cittadini, di integrazione rispetto al Servizio Sanitario pubblico.

Il valore del nostro operare è confermato da alcuni dati. In 9 anni di attività sanitaria del poliambulatorio sono state diagnosticate 250 patologie neoplastiche, di queste 130 completamente a-sintomatiche.

Anche da questo, si conferma la funzione sociale dell'Istituto Ramazzini. Un motivo ulteriore, forte ed attuale di presenza, che si accresce se si considerano le tendenze in atto, le previsioni di aumento delle malattie per i prossimi anni ed il complessivo risparmio che politiche di prevenzione determinano in un sistema adeguato e moderno di stato sociale, che riconosce e promuove i diritti e la dignità delle persone.

Si può, dunque, pensare, a quasi dieci anni dall'inizio, ad un potenziamento graduale e progressivo delle attività sanitarie: a partire dalle visite specialistiche endocrinologiche e delle patologie metaboliche (obesità, ecc.), dalle specialistiche gastroenterologiche di prima istanza, da visite preventive e di sorveglianza oncologica per lavoratori a rischio professionale (come nei casi di tumori correlati all'amianto).

Per questo, abbiamo avviato la ristrutturazione dei locali di via Libia 13/a, spostando in locali attigui le attività istituzionali ed amministrative dell'Istituto.

Per questo, ragioniamo su un nuovo presidio Ramazzini nell'immobile di Ozzano dell'Emilia, che in questi anni abbiamo ripensato come Casa della Salute e per cui sono proceduti, nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, gli incontri ed i rapporti con Enti locali e vari interlocutori, pubblici e privati, interessati a questo progetto: tra cui il distretto di San Lazzaro – Ozzano dell'AUSL, la Pubblica Assistenza, uno studio medico, un laboratorio di analisi ed un centro per la salute e la riabilitazione.

Su Ozzano, dobbiamo sottolineare la complessità dei problemi da affrontare. Lo stacco tra una percezione pubblica che con l'inaugurazione del maggio 2008 pensava si fosse in dirittura d'arrivo con l'apertura dei primi servizi della clinica ed una situazione di fatto assolutamente diversa: lavori non ultimati, mancanza di risorse per il completamento dell'opera con attrezzature adeguate e con il personale necessario alla gestione, mancanza totale di raccordo con la programmazione pubblica, indebitamento oneroso pesante. L'impegno, dunque, è teso, ora, a definire e conseguire l'insieme di atti, accordi e convenzioni necessari ed adeguati ad investire nuove risorse economiche, finalizzate a realizzare gli ulteriori lavori necessari per completare ed adeguare l'opera e per consentire, quanto prima, l'apertura di nuove attività socio sanitarie. Si tratta, infatti, di conciliare esigenze e problemi istituzionali, operativi e funzionali distinti, di diversi soggetti, pubblici e privati, la cui più marcata ed omogenea caratteristica è la mancanza di adeguate liquidità finanziarie.

Tanto in virtù della certificazione di qualità conseguita dal Poliambulatorio di Bologna che di questi progetti di potenziamento e di sviluppo restano, da perseguire, gli obiettivi dell'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e di una o più convenzioni con l'Azienda Sanitaria Bolognese, capace di riconoscere le competenze, la professionalità e l'organizzazione acquisite dal Ramazzini nel corso degli anni.

Per la cultura della prevenzione.

Il procedere, a volte anche disordinato e contrastato, del confronto nella Cooperativa per reggere la sfida delle attività di ricerca e di prevenzione ambientale e sanitaria ha portato ad una crescita progressiva di attività e di protagonisti.

Così, a livello internazionale si sono intensificati i rapporti con Istituti ed Enti che hanno contribuito alla crescita scientifica e professionale del personale e ad uno scambio culturale di alto profilo per medici e biologi del CRCCM con colleghi di altre importanti realtà, svolti in diverse capitali europee e culminati in nuove sessioni del Collegium Ramazzini e delle Giornate Ramazziniane di Carpi, che hanno affrontato nel 2010 nuovi temi di attualità, come l'azione tossica sull'assetto ormonale di composti chimici di larga diffusione negli ambienti di lavoro e di vita.

Delle attività, della voce e del lavoro del Ramazzini hanno parlato importanti giornali e riviste europee. A fine 2010 è uscita una nuova pubblicazione scientifica in lingua inglese.

A livello locale e nazionale si sono sviluppati numerosi incontri e occasioni di confronto e di informazione scientifica e culturale. Tra questi vogliamo ricordare, a titolo esemplificativo ed emblematico, gli incontri svolti nell'ambito di Agosto con noi ad Ozzano dell'Emilia: una scelta nuova, voluta per caratterizzare ulteriormente il Ramazzini come produttore e divulgatore di cultura e di scienza.

Per la valorizzazione del patrimonio.

Insieme all'impegno volto a costruire, nel più breve tempo possibile, soluzioni adeguate e di interesse collettivo per l'immobile di Ozzano ed anche allo scopo di preservare il più possibile quanto fino ad ora fatto, nel corso del 2010 si è aperto al pubblico, nell'interrato dell'edificio, un'area per il mercatino organizzato dai soci che, fino all'estate scorsa, operavano in un capannone affittato nella zona industriale ed opportunamente riconsegnato alla proprietà.

Per Casa Maltoni il gruppo di soci volontari impegnati nella gestione dell'edificio e del parco hanno continuato nelle accurate manutenzioni del verde e degli ambienti interni, sperimentando vari tipi di attività e di feste allo scopo di promuovere la conoscenza del luogo, di valorizzare l'area e di ottenere risorse per le attività ed il completo recupero dell'ultima casa del Professore. Si è inoltre in attesa di regolarizzare il passaggio di proprietà di una striscia di terreno donata da un vicino proprietario e vorremmo trovare le risorse per portare avanti il progetto di museo-biblioteca per studenti, con una ulteriore fase di recupero della casa, come auspicato da zia Afra Maltoni.

Gli uffici di via Arcoveggio 114 in zona Casa Buia, a Corticella, dopo vari ed improduttivi sondaggi per l'affitto, sono stati concessi ad un gruppo di giovani studenti e lavoratori impegnati nella costruzione di una nuova cooperativa. Nelle ultime settimane si è prospettata la vendita dello spazio ad una attività commerciale che opera nel territorio. Può essere un utile sacrificio per ridurre l'indebitamento oneroso.

La parte restante del patrimonio immobiliare è affittata con lo scopo di garantire una equa remunerazione del capitale ed i ricavi

annui costituiscono una somma significativa a supporto delle attività.

Si è dunque operato in modo dinamico, nella piena consapevolezza che la vera sfida resta quella del grande investimento di Ozzano.

Per lo sviluppo della Cooperativa.

Nel 2010 i nuovi soci ammessi alla Cooperativa sociale Istituto Ramazzini sono 880, contro gli 854 del 2009. Il numero dei soci Ramazzini salirebbe così a quota 21.537. Ma un sempre difficile e necessario lavoro di verifica svolto negli ultimi tempi ha consentito di individuare il decesso di alcune centinaia di soci, determinando così la loro esclusione. Il totale dei soci ora iscritti all'albo è, dunque, di 21.010.

Il capitale sociale raggiunto è di 487.286 euro, per effetto della quota versata dai nuovi ammessi e dell'incremento di quota effettuato, anche nel 2010, da un gruppo di soci che hanno accolto l'invito del Consiglio di Amministrazione di capitalizzare maggiormente l'Istituto.

In questi anni la Cooperativa si è posta l'obiettivo di allargare il coinvolgimento e la partecipazione dei soci.

Oltre al Consiglio di Amministrazione che nel triennio giugno 2008 – maggio 2011 si è riunito 22 volte ed ha affrontato gli argomenti di maggior rilievo per la vita della cooperativa (attività di prevenzione e ricerca; bilanci e budget, incluse le verifiche trimestrali; organizzazione; rapporti con la Fondazione; prospettive per l'immobile di Ozzano; situazione delle Sezioni; rapporti con enti internazionali; possibili nuove fonti di finanziamento) si è istituito l'incontro mensile dei Presidenti delle Sezioni soci territoriali e/o loro delegati: complessivamente, da inizio 2009, si sono svolti 22 incontri, con una partecipazione media di oltre 10 Presidenti per incontro. Contemporaneamente, le iniziative sociali e culturali delle Sezioni soci sono state seguite con rinnovata attenzione ed è stata curata la presenza alternata di un consigliere, un medico o un ricercatore, allo scopo di assicurare uno scambio continuo di conoscenze, esperienze ed informazioni. Tutto ciò ha consentito di socializzare maggiormente i risultati, i problemi e le questioni del Ramazzini. Dal confronto sono emerse idee, proposte e, naturalmente, nuove problematiche. Per questo i verbali degli incontri mensili sono stati inviati, sistematicamente, tanto al Consiglio di Amministrazione, quanto ai Comitati delle Sezioni.

Questa scelta esige, ora, una verifica e la conferma di questo indirizzo comporta ulteriori passi per affermare una direzione ed un governo più forti e trasparenti.

Lo stesso rinnovo del Consiglio di Amministrazione propone, oggi, un momento di riflessione e di scelta. Due questioni: 1) l'opportunità di distinguere tra consiglieri e dirigenti con ruoli operativi, alimentando una maggiore, virtuosa dialettica tra i vari organi di governo e di gestione e superando la contraddizione controllati – controllori; 2) l'individuazione e la elezione di soci che esprimano tanto la ricchezza delle nostre Sezioni soci, quanto il collegamento con altre importanti realtà del movimento cooperativo, sindacale ed associativo che risultano essenziali per ricercare e delineare nuovi progetti di ricerca e prevenzione e che, all'interno della cultura e della missione trasmessaci da Bernardino Ramazzini e Cesare Maltoni, favoriscano l'interesse e l'impegno di interlocutori e soggetti nuovi ed autorevoli, non ancora coinvolti e partecipi.

Più avanti si porrà, come previsto dallo Statuto, la scelta di costituire un Comitato Tecnico, Scientifico, Clinico con funzioni consultive. Può essere uno strumento utile per allargare il confronto sulle principali scelte dell'Istituto e per accompagnare e costruire un indispensabile rinnovo generazionale.

L'esperienza fatta fin qui, insieme ad un'analisi corretta dei grandi problemi del mondo d'oggi, rende, infatti, evidente i margini e le potenzialità di intervento e conferma l'utilità sociale di un soggetto originale ed unico come il Ramazzini. A fianco dei grandi centri studi e ricerche privati (quasi sempre controllati ed orientati da grandi multinazionali), di importanti enti pubblici ed istituzionali (che non sempre antepongono l'interesse generale dei cittadini agli orientamenti ed alle volontà politiche dei governi) la presenza di soggetti autonomi ed indipendenti, perché sostenuti innanzitutto da cittadini liberi, associati e operatori, è fonte di pluralità e di maggiori conoscenze, informazioni ed opportunità.

Per andare oltre la fase di resistenza e di testimonianza che abbiamo vissuto in questi anni ed assolvere ad un rinnovato ruolo di protagonisti di uno sviluppo più sano e sicuro occorre allargare il nostro naturale bacino di simpatie, di adesioni e di sostegno.

Dobbiamo, dunque, continuare a rappresentare ed organizzare le generazioni che hanno costruito e reso forte ed autorevole il Ramazzini e, insieme, scommettere ed investire sull'incontro con le nuove generazioni e con i "mondi" che sono interessati a cambiare le priorità degli investimenti, delle produzioni, dell'organizzazione delle città e della vita delle persone.

Il patrimonio sociale costruito nei decenni è prezioso: negli ultimi anni abbiamo usufruito del contributo di 30 Sezioni e gruppi territoriali, più o meno organizzati e capaci di presenza. Nel 2007 erano 24, nel 2010 sono state 28.

Quasi tutte nella provincia di Bologna, ma anche nel ferrarese, nel modenese, in Romagna e nel Veneto.

Tuttavia dobbiamo vedere i problemi e le difficoltà che incontriamo nel mantenere e nell'estendere anche questo radicamento.

Il rinnovo dei riferimenti e/o dei gruppi dirigenti in alcuni comuni, segna il passo. L'insediamento in nuovi territori non è semplice. Faticiamo a tradurre in realtà organizzate anche relazioni positive consolidate negli anni (come ad esempio a Carpi, città natale di Bernardino e sede annuale delle Giornate Ramazziniane, o nei comuni sul Po delle province di Reggio e di Mantova, dove annualmente siamo coinvolti in incontri e conferenze sulla sicurezza e sulla salute di quelle comunità). Solo un impegno forte e convergente di rapporto e di comunicazione portato avanti dagli amministratori, dai dirigenti e dal personale del Ramazzini, unito ad una chiara e percepibile, seppure graduale, prospettiva di sviluppo delle attività possono consentire di fronteggiare la situazione e produrre il necessario processo di rinnovamento generazionale. Per determinarlo occorre inoltre investire su nuove strategie e strumenti di comunicazione capaci di caratterizzare le nostre originalità e di fare emergere e sostenere i risultati dei nostri studi e del nostro lavoro; di affermare le nostre competenze e il nostro punto di vista a fronte dei temi di attualità e di

interesse pubblico. In sintesi: i nostri soci e le nostre Sezioni debbono, sempre più, essere protagonisti e promotori di vita sociale, culturale e di servizi, da quelli conoscitivi a quelli sanitari.

Al radicamento sociale dobbiamo unire l'individuazione e la conquista di nuove alleanze strategiche e di nuovi partner, impegnati su obiettivi comuni. Da tempo abbiamo individuato nel movimento cooperativo, di cui siamo parte, un interlocutore privilegiato e pensiamo di poter scambiare utili competenze per progetti condivisi con diverse ed individuate realtà imprenditoriali che lo costituiscono o che ad esso fanno riferimento.

Pensiamo, in particolare, ai consumatori ed alla cooperazione di consumo ed alle cooperative impegnate nei settori socio sanitari o ai gruppi assicurativi e che curano la salute delle persone.

In materia di ricerca, di prevenzione e di responsabilità sociale possono essere discussi ed individuati progetti qualificanti su cui investire e ricavare importanti ritorni di immagine e di qualità di servizi e di prodotti.

Un passo concreto in questa direzione è la individuazione di alcuni soci del Ramazzini che sono personalità riconosciute e con responsabilità di primo piano nel mondo cooperativo all'interno del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa: la Presidente di CADIAI, Franca Guglielmetti, e il Vicepresidente di Coop Adriatica, Rino Ruggeri.

Un segnale di coinvolgimento e di impegno che vogliamo leggere come speranza per il comune futuro.

Situazione patrimoniale e finanziaria.

Come già evidenziato nella tabella relativa allo Stato patrimoniale e finanziario della cooperativa il valore dei capitali investiti nella società è espresso in bilancio dalle Immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) per un valore complessivo di euro 6.197.000, che riguardano prevalentemente terreni e fabbricati per un valore di euro 6.022.000, gli impianti e macchinari funzionali all'attività per un valore di euro 155.000, e per il residuo valore di euro 20.000 relativi a immobilizzazioni immateriali e finanziarie.

Il Capitale circolante, al netto dei debiti derivanti dalla gestione corrente sono pari a euro -51.000.

Detto impiego di capitali che raffigura l'attività della società, determina così complessivamente un valore di capitali investiti pari a euro 6.145.000 che al netto del Fondo per T.F.R di euro 88.000 determina un fabbisogno finanziario netto di euro 6.057.000 che viene coperto con il Capitale netto di euro 2.438.000 e con Debiti finanziari per euro 3.619.000.

La onerosità finanziaria relativa all'esercizio trascorso, derivante dagli interessi sul mutuo ipotecario di euro 2.941.000 e sul restante indebitamento oneroso pari a euro 678.000 è stata pari complessivamente a euro 88.000.

La Nota Integrativa evidenzia in dettaglio la situazione patrimoniale e finanziaria ed i componenti positivi e negativi di reddito.

Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 del C.C.

La società sviluppa, quale attività prevalente la ricerca di base meglio descritta nel precedente capitolo riguardante l'andamento della gestione.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del C.C., in relazione alla specifica attività svolta, per la comprensione della situazione della società e del risultato della sua gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di ulteriori indicatori finanziari e non finanziari rispetto a quelli esposti.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze relativi all'attività esercitata.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del C.C., si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessari in relazione all'attività svolta; lo smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dall'attività del poliambulatorio e di ricerca vengono regolarmente smaltiti tramite aziende specializzate.

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs 196/2003 e successive modifiche si precisa che la cooperativa è tenuta alla redazione del D.P.S. previsto dall'art. 19 dell'allegato tecnico B dell'indicato D.Lgs.

Eventi successivi.

A tutt'oggi non si sono verificati eventi, successivi al 31 dicembre 2010, tali da rendere l'attuale Bilancio di esercizio diverso da quanto risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico alla suddetta data, o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative.

Ritenendo di averVi esaurientemente informato sulla gestione, Vi propongo di approvare il Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, così come redatti, unitamente alla presente Relazione sulla gestione, deliberando di destinare l'utile d'esercizio di euro 2.556 in quanto al 3% a CoopFond, in quanto al 30% a Riserva Legale e per il residuo 67% a Riserva Straordinaria Indivisibile.

Bologna, 21/03/2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Simone Gamberini

Relazione del Collegio sindacale

**PRIMA PARTE: ATTIVITÀ DI VIGILANZA EX ART. 2403 C.C.
E RELATIVA RELAZIONE D'ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dagli amministratori, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla struttura amministrativa e dagli stessi Amministratori, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono prevenute denunce ex art.2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta tramite verifiche dirette del Collegio ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché partecipando all'Assemblee dei Soci.
- Abbiamo rilevato che il Bilancio è formato in conformità alle norme che lo regolano ed si è riscontrato completezza e adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione.

**SECONDA PARTE: ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
E RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010.**

Ricordiamo che con delibera assembleare ci è stato affidato l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art 2409 *bis* C.C. Sulla scorta di tale attività, quali revisori legali dei conti, possiamo esprimere la seguente relazione in merito al bilancio d'esercizio 2010, così come prevista dall'art.14 del D.Lgs. 39/2010:

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio della società **Cooperativa Sociale Istituto Nazionale B. RAMAZZINI Soc.Coop. Sociale**. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme di legge compete agli Amministratori della società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio sindacale al bilancio 2009.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della **Cooperativa Sociale Istituto Nazionale B. RAMAZZINI Soc.Coop. Sociale** per l'esercizio chiuso al 31.12.2010.
4. La responsabilità della redazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 della società cooperativa **Cooperativa Sociale Istituto Nazionale B. RAMAZZINI Soc.Coop. Sociale**.

**TERZA PARTE: INFORMAZIONI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2513, 2528 e 2545 C.C.
SPECIFICHE DELLE IMPRESE COOPERATIVE.**

I sindaci segnalano:

- che ai sensi dell'art. 2513 del c.c. Vi diamo atto che gli amministratori hanno documentato – nella Nota Integrativa – la condizione di prevalenza nello scambio mutualistico con i soci. La percentuale di prevalenza documentata dagli amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono – a questo Collegio – rispondenti alle norme di Legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti;

- che nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Vostra cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del c.c circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- che ai sensi dell'art. 2528 del c.c. gli amministratori nella relazione sulla gestione allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci;
- Signori Soci, tenuto conto di quanto precede, il Collegio sindacale, esprime parere favorevole alla Vostra approvazione del bilancio, nonché alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile.

Bologna, lì 14 aprile 2011

IL COLEGIO SINDACALE
Claudio Mengoli - Presidente
Marta Vandelli - sindaco effettivo
Marco Benni - sindaco effettivo

RED![®]

Impaginazione

Redesign Società Cooperativa

Bologna - luglio 2011

ISTITUTO RAMAZZINI

Via Libia 13a, 40138 Bologna | Tel 051 302252 | Fax 051 302245 | info@ramazzini.it

